

LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTA E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il trimestre L. 2, semestre 3,50
anno L. 6 compresi i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente.
In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50.
Nel corpo del giornale L. 1.

ESCE

la Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del
Giornale ed alla Libreria Levi.
Si accettano corrispondenze purchè firmate.
I manoscritti restano proprietà del Giornale.
Le lettere non affrancate si respingono.
Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

ORARI DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 2,27 pom. - 7,18 pom. — per Savona 3,45 (*) - 8 ant. - 12,26 - 5,12 pom
— ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,4 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,17 - 7,10 - 10,55 pom. (*)

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solo il martedì e sabato non festivi, negli altri giorni saranno considerati facoltativi.

UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. — TELEGRAFICO dalle 9 ant. alle 2 p. e dalle 4 alle 7 p. Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12.

Solennità Operaia-Agricola DI ALICE BELCOLLE

Les jours se suivent et ne se ressemblent pas.
Almeno così affermano i nostri vicini di oltr'alpe. Ed io affermo alla mia volta, e per pura vaghezza di contrapposto, che le feste operaie si sieguono e si rassomigliano un po' tutte, vuoi nella esplicazione così detta d'apparato, vuoi nell'entente significativo della cordialità edificante che mercè esse si sviluppa e si accresce. Riguardate coll'occhio torvo dello scettico, tali solennità dovrebbero apparire un tantino sceniche; colla lente del sentimento e della coscienza dell'uomo saggio rivestono invece il carattere d'una idealità sublime, che scende a concretarsi in fatti degnamente espressi. Ed il fatto del popolo che si raccoglie sotto il segno benedetto del lavoro e della mutua assistenza, nulla vi ha che l'agguagli in grandezza e risultato. *In hoc signo vinces.* Sì, o popolo, sotto questo segno uscirai vincitore nelle amare battaglie della vita e la tua dignità resterà salva, meno scabroso, meno fosco sarà il tuo avvenire.

*

Lascio il linguaggio profetico e mi riporto alla festa di Alice Belcolle, della scorsa domenica.

Concerti musicali, battimani, evviva, coronarono il ricevimento fatto alle società consorelle dalla neonata Alicese per mezzo del suo benemerito presidente sig. Bertalero Giovanni e dell'esimio sig. Cav. Balbi-Porta.

*

Nella sala del Municipio il sig. presidente Bertalero pronunciò acconcie e nobili parole di ringraziamento alle consorelle accorse, ed accennando alla Società Alicese sorta sotto lieti auspizii, fa voti pel suo incremento. Risponde con pari cortesia e nobiltà il sig. Bonziglia presidente della società operaia d'Acqui.

*

Elegante e di stile corretto si è la palazzina municipale. Osservata esternamente dà un'idea, in proporzioni minuscole, già s'intende, del nostro asilo: i loggiati e quasi tutta la struttura interna arieggiano l'interno della nostra corte d'assise, Vi sono vaste sale che debbono servire ad uso delle scuole e ad altri usi concernenti l'amministrazione comunale. Ecco uno dei bei risultati dei prestiti fatti dal governo ai comuni; fu una legge

quella dei mutui governativi non mai abbastanza lodata e che riscuoterà per l'avvenire sempre maggiori simpatie.

*

Non mi sarei aspettato certamente di dovere assistere ad una funzione religiosa nella parrocchiale, che mi ha piaciuto oltremodo e che mi ha anche commosso.

Figuratevi una diecina di bandiere tricolori appiedi dell'altare maggiore, che rappresentano l'amore e la concordia fra gli uomini; l'effigie di Cristo in croce, simbolo da cui s'inaugurò un'era di riscatto, d'amore e di perdono; un prete vestito di rocchetto e stola che benedice in nome di Cristo quelle bandiere con parole di amore, di fratellanza e di incitamento all'associazione. Non so come spiegarmi, ma in quel momento non mi sentii più io, m'assalse un fremito insolito, poi una lagrima mi bagnò le guance. E non mi vergogno di quella commozione, poichè ho sempre sognato una religione senza preconcetti irrosi, senza fini malefici, ma semplice, candida, divina come la promosse il Nazareno: fratellanza, amore e libertà.

Non ho frasi che valgono per encomiare degnamente il reverendo Don Bocca, pievano di Alice, il quale nel suo sermone, infiorato di splendida erudizione e di massime sacrosante, dimostrò che quella del cuore è la vera e sola religione perchè emana direttamente da Dio.

Colla religione intesa a quel modo, coi suoi ministri che la predichino pure in quei modi, diventerei un credente fervido e non isdegnerei nemmeno la taccia di bacchettone.

*

I deputati del nostro collegio sigg. Cav. Raggio, Cav. Borgatta e Cav. Ferrari, in compagnia del Sig. Cav. Castellani Sotto prefetto, intervenuti a far più bella la festa, furono ricevuti nella casa del signor sindaco ed in un magnifico salone furono serviti di vermout. Fece ottima impressione in paese la presenza di sì alti personaggi, e perciò furono accolti con entusiastica cordialità.

*

Bravo signor Amerio, conduttore dell'albergo del Pozzo! Merita lo si proclami addirittura il principe dei fornitori di pranzi, come ho a dire? si di pranzi sociali, se è lecito un tale neologismo, perchè il pranzo fu eccellente e ben servito.

*

Alle frutta cominciò la serie dei discorsi. Il sig. Bertalero Giovanni, presidente della Società

di Alice, ringraziando prima d'ogni cosa i sigg. deputati ed il sig. sotto prefetto della loro gradita presenza, ringraziando pure le società consorelle del loro intervento alla festa, parlò dell'utilità del mutuo soccorso e dei beni che da essa derivano. Accennò alla futura ferrovia col tramite Val Medrio e Val Cervino, e scongiurava li sigg. deputati acchè le aspirazioni di quelle vallate siano paghe.

Il sindaco Cav. Balbi-Porta anch'esso discorse in tema di mutuo soccorso, e come è ben naturale, egli che è uno dei più caldi apostoli del tracciato Val Medrio accennò alla sua utilità pratica in confronto al tracciato Val Bogliona. Nuovi scongiuri ai sigg. deputati per la loro interposizione per la Val Medrio.

Risponde brevemente a tutti e due l'on. deputato Raggio esternando le sue convinzioni per la preferenza della Val Medrio, assicurando che non talascierà per quanto da lui stesso dipende onde i voti dei preopinanti siano appagati. Ringrazia gli elettori Alicesi che lo favorirono dei loro suffragi e si dichiara soddisfatto di trovarsi in mezzo ad operai ed elettori che non aveva avuto ancora occasione di avvicinare.

Il signor Rusca Enrico segretario, della società, declamò un suo bel sonetto di non comune fattura e di nobili concetti.

Il signor dottor Ghiglia, questo distinto sanitario e dotto enologo e non ultimo cultore di scienze economiche lesse un suo elaborato scritto in cui tendeva a dimostrare coll'eloquenza delle cifre di chiare deduzioni quanto debba accogliersi di preferenza il tracciato di Val Medrio in confronto di quella Val Bogliona.

Ed è un vero peccato che un uomo d'ingegno come il Dott. Ghiglia non si sia mai determinato di stabilirsi in un grande centro ove si sarebbe fatto certamente presto rimarcare per i suoi talenti.

Il sig. Geometra Bertalero Giuseppe svolse esso pure delle gravi questioni sociali, che appunto per la sua gravità se non impossibili, almeno si presentano di difficile scioglimento; ma il tempo è un gran giustiziere.

Il sig. Avv. Drago, che parla in modo assai elegante e forbito, ringrazia la Società alicese dell'onore conferitogli coll'ascriverlo nell'albo dei soci onorarii e dichiara di tenere tanto onore come pegno di squisita deferenza.

L'on. Deputato Borgatta ringrazia del gentile invito di assistere alla festa del lavoro e del mutuo soccorso e dice che se per gli eletti del popolo torna sempre gradito il trovarsi in